

Mondiali in terra

Il World Field Archery Championship di Miramar, visto con gli occhi "da profano". Un'esperienza indimenticabile.

Diversi mesi fa, ricevuto dal Consiglio federale l'incarico di partecipare alla biennale riunione del Consiglio mondiale Ifaa in Argentina, mi sono messo davanti al computer a pianificare la mia prima lunga trasferta nell'emisfero australe. Sono rimasto impressionato dai tempi del viaggio, in pratica due giorni per arrivare e due giorni per tornare, al punto che non me la sono sentita di rimanere a Miramar soltanto per attendere ai doveri istituzionali. Ero ancora dispiaciuto perché nel 2010 io e Riccardo Serafini avevamo lasciato subito la Germania

per fare immediato ritorno in Italia senza cogliere l'occasione per assistere alla cerimonia di inaugurazione e ad almeno una giornata di gara del Campionato mondiale Field. Il Wfac, l'acronimo che viene utilizzato dagli arcieri per sintetizzare il World Field Archery Championship, rappresenta più di ogni altro la storia di questa organizzazione internazionale, quella con la quale all'inizio degli anni sessanta è iniziata l'avventura di questa specialissima branca del tiro con l'arco. Mi sembrava l'occasione giusta per conoscere anche una tipologia di competizione arcieristica che mi è sempre parsa, da buon tesserato

Fiarc, lontanissima dalla nostra filosofia di tiro. In fondo, spesso mi è capitato di chiedere ad arcieri o delegati di altre Federazioni che cosa ci trovassero di così speciale in una gara nella quale si scoccano frecce da distanze conosciute (infatti è ammesso l'uso del telemetro) ed in quattro delle cinque giornate per bersagli si utilizzano delle peculiari visuali, diverse sì da quelle Fita, ma pur sempre di targhe trattasi. La risposta che ho ricevuto in quasi tutti i casi è stata la medesima: divertimento, miglioramento delle proprie abilità arcieristiche, competizione di alto livello. Proprio in quest'ordine. Per fortuna la curiosità ha prevalso sullo scetticismo. Ho avuto la possibilità di vivere un'esperienza indimenticabile, conoscere persone fantastiche, testimoniare quanto può essere



